

Le parole del matrimonio



opzioni di scelta per gli sposi. Si proporranno vari tipi di villa-ristorante-locale per il pranzo, le diverse tipologie di bomboniere e partecipazione (accompagnate ovviamente dai consigli sul bon ton)... così elencando fino a coprire tutti gli aspetti della cerimonia. In questo modo gli sposi scelgono tutti i dettagli che desiderano e poi non dovranno più pensare a niente fino al faticoso giorno del sì. Ci si perde magari la gioia di veder crescere man mano la propria festa, ma nello stesso tempo ci si guadagna in "salute" nel senso che sono evitate le faticose corse contro il tempo (che tanto non basta mai).



ANIMALI

A prima vista potrebbe sembrare superfluo ma vale la pena di specificarlo. In qualsiasi cerimonia gli animali non sono mai benaccetti, e la regola si estende anche a quelli particolarmente addomesticati, come i piccoli cagnolini da appartamento che generalmente sono i più fedeli compagni. Invitati e protagonisti della festa non devono quindi farsi nemmeno sfiorare dal dubbio: per quel giorno meglio trovare qualcuno che accudisca ai "piccoli amici".

BOMBONIERE

Le prime risalgono alla fine del '500 e derivano dal termine francese "bon bon", che significa confetto. La scelta per questi contenitori da confetti (che dovranno essere rigorosamente dispari) generalmente si indirizza verso oggetti d'argento. In questo caso si dà una maggiore immagine di ricercatezza, magari con oggetti sui quali vengano incise le cifre degli sposi. Anche gli articoli in porcellana sono comunque entrati nell'uso e trovano molti consensi

AGENZIE SPECIALIZZATE

Per chi non ha tempo, ma anche per coloro che desiderano che tutta l'organizzazione sia effettivamente impeccabile. Per queste persone c'è la consulenza delle agenzie specializzate nel fornire servizi, fra cui appunto pure l'allestimento dei preparativi matrimoniali.

Ci si può rivolgere a questi specialisti solo per alcuni aspetti, oppure per ottenere il cosiddetto "pacchetto completo". L'agenzia interpellata si incarica di presentare agli sposi una serie di proposte, naturalmente dopo il primo incontro conoscitivo, durante il quale i protagonisti spiegheranno che tipo di cerimonia intendono realizzare. A quel punto i professionisti presenteranno il loro "pacchetto": costo intero dell'operazione, il tempo necessario e soprattutto le varie

AMICI

Quando arriva il momento di spedire gli inviti spuntano sempre migliaia di dubbi. Ci si interroga molte volte sull'opportunità o meno di invitare alcune persone, delle quali magari si conosce l'intemperanza piuttosto che i modi magari un po' eccessivi. Per la buona riuscita di una cerimonia, si sa, l'elemento indispensabile è quello della sobrietà, per questo a volte sorgono le incertezze. L'allegria ci vuole e quindi siano benvenuti gli amici più frizzanti, ma certe persone si fanno prendere la mano e poi esagerano creando qualche imbarazzo. Il Galateo, allora, suggerisce una via di uscita a questi dubbi: si consiglia di spedire l'invito solo se si tratta di persone che stanno veramente a cuore. Se l'amicizia in realtà non è tanto profonda forse è meglio soprassedere.

purché siano di colore bianco. Qualsiasi oggetto si scelga, il consiglio è comunque quello di indirizzarsi verso cose utili.

CELIBATO/NUBILATO

La famosa festa di addio al celibato o nubilato oggi non è più così tanto in voga come lo era fino a qualche tempo fa. La cena goliardica non è più un classico elemento dei preparativi, anche perché la mentalità corrente non vede più il matrimonio come la tappa conclusiva delle libertà da scapolo.

Oggi, infatti, se si decide ugualmente di organizzare una cena con i soli amici prima del faticoso giorno lo si fa solamente per il gusto di una serata tutti insieme, certamente non più per "fare quello che poi non sarà mai più permesso". Aboliti quindi spogliarelli o inviti a sorpresa di femmine accattivanti, come spesso accadeva in passato. Gli "addii" moderni hanno invece il sapore di un appuntamento informale con gli amici (naturalmente offerto dal futuro sposo), prima dell'incontro più formale con la cerimonia.

CIFRE

Anche quella del corredo arricchito con le proprie cifre ricamate non è più una regola rigida. Non esiste quindi nessun obbligo, anche se per i più raffinati è un optional ancora molto sentito. Lenzuola, federe e tovaglie avranno così un sapore ben più elegante e personalizzato se verranno completati con le cifre dei nomi. E sono ammesse varie soluzioni: se si sposano Mario e Laura Bianchi, le lettere ricamate potranno essere MLB, oppure solo i nomi ML. Ma c'è anche qualcuno che mette persino la lettera del cognome di lei.

COGNOME

E' un problema che riguarda essenzialmente le signore, che da sposate acquistano anche il cognome del marito. Una volta il problema non esisteva perché praticamente ogni donna arrivava quasi a dimenticare il proprio cognome di nascita e dal matrimonio in poi firmava sempre e solo con quello del marito. Oggi naturalmente non è più così. Le donne continuano ad usare il proprio cognome, che sarà indicato anche sul campanello di casa. L'unico caso in cui i due sposi saranno accomunati dal solo cognome del capofamiglia è nella corrispondenza familiare. Mario e Laura Bianchi firmeranno cioè in questo modo gli inviti o le varie comunicazioni di famiglia (battesimi, feste, cerimonie). Oggi però c'è anche chi fa stampare la carta intestata di famiglia riportando entrambi i cognomi.

CORSI PER FIDANZATI

Generalmente sono obbligatori. Sono infatti rari i casi delle parrocchie che lasciano agli sposi la libertà di decidere. Per chi si avvia al rito religioso è quindi un passaggio pressoché indispensabile, che poi si rivela utile perché generalmente vengono trattati argomenti ad ampio spettro. Dalle caratteristiche del matrimonio cristiano alla procreazione, dalla sessualità ai temi socio-psicologici.

CRAVATTA

La cravatta, dal croato "hravat", perché indossata dai cavalieri croati, è un accessorio maschile fondamentale. Tanto importante da essere indicativa di varie formalità. Se, ad esempio, nell'invito si specifica "cravatta nera", significa che gli uomini devono intervenire alla serata in smoking e le donne in abito corto; al contrario quando si dice "cravatta bianca" si richiede il frac e l'abito lungo per le signore. Per quanto riguarda allora la cravatta per la cerimonia nuziale va detto che, sia invitati sia lo sposo, devono prestare attenzione alla propria scelta e sapere intonare esattamente al vestito che indossano. Abbiamo già detto di





smoking e frac, nel caso invece di un abbigliamento meno formale la signorilità della persona si indovina appunto dall'accoppiamento di colori e modello. Inutile aggiungere, quindi, che secondo il Galateo, la recente usanza di tagliare la cravatta dello sposo e distribuirla in cambio di denaro è assolutamente considerata di cattivo gusto.

FIDANZAMENTO

La consuetudine della cerimonia ufficiale di fidanzamento è oggi decisamente tramontata. Non succede proprio più nulla del complesso rituale che una volta serviva a formalizzare un legame. L'abitudine che oggi è rimasta è solamente quella di un pranzo per fare in modo che i rispettivi famigliari si conoscano. In casa o al ristorante, l'invito e la copertura della spesa spettano di solito alla famiglia di lei. L'anello invece sarà lui a regalarlo e di solito dovrebbe essere un cimelio della sua famiglia.

GIARRETTIERA

Il termine deriva dal francese "jarret", che significa garretto, ed erano stati gli uomini i primi ad usarle per trattenere le calze al polpaccio. Passato ormai all'universo femminile, questo orpello viene considerato di buon auspicio se la sposa ne indossa una bianca.

LISTA DI NOZZE

Anche se oramai è una prassi totalmente consolidata c'è ancora qualcuno che trova di cattivo gusto adeguarsi all'abitudine della lista di nozze. Sembra infatti di cattivo gusto obbligare gli invitati ad una scelta guidata, sia nel genere che nella spesa. Ad onor del vero va detto, comunque, che sono sempre meno quelli che la pensano così, visto che in molti sono stati conquistati dalla praticità.

MARITO MILITARE

Ci sono alcune regole da osservare nel caso di una cerimonia con un militare in carriera. Se si desidera lo spozalizio in divisa si dovrà avere l'autorizzazione del Comando generale, mentre invece non è più in uso la norma per cui il testimone di lui doveva essere un suo superiore. Sarà buona abitudine non suonare alcun inno militare durante la cerimonia.

PUNTUALITÀ

E' assolutamente di rigore per tutti, tranne che per la sposa. L'usanza ormai consolidata è appunto quella dei dieci minuti (e non di più) di ritardo della sposa. Tutti gli altri, dal marito agli invitati, devono invece presentarsi al luogo della cerimonia con un buon anticipo.

REGALI

Sta sempre più scomparendo l'abitudine di esporre in bella vista in casa tutti i regali ricevuti. Ad uso e consumo della curiosità di parenti e amici, questa abitudine è passata di moda, anche per l'abitudine di qualche negozio di consegnare tutti i regali della lista di nozze a cerimonia avvenuta. Questo avviene proprio nell'ottica di fare un servizio di utilità e non ingombrare la casa di scatole e scatoloni con largo anticipo.

SUOCERA

La mamma di lei o di lui da sempre rappresenta un argomento delicato. Negli aneddoti piuttosto che negli scherzi, la suocera è spesso un protagonista negativo. Ma al di là del folklore ci sono alcuni comportamenti che il famoso galateo suggerisce, dettati anche dal più popolare buon senso. Innanzitutto, non va dimenticato che comunque si tratta di una persona più anziana del genero o della nuora e, come sempre si conviene, a chi ha più anni va tributato un certo rispetto, anche se non si concorda nelle scelte. Non si tratta allora di assecondare passivamente atteggiamenti non condivisi, ma più semplicemente di attuare la politica del dialogo. Il consiglio è dunque quello di attivarsi per primi nel fare gesti distensivi, salvo naturalmente le situazioni di effettiva problematicità. Ma in questi casi una regola non esiste.

TAVOLA

L'impegno di stare correttamente a tavola potrebbe rappresentare un cruccio nel caso di ricevimenti molto formali. Oltre alle regole più basilari, ecco quindi di alcuni piccoli suggerimenti di bon ton su argomenti che di solito non si conoscono.

- **Non ripulire il piatto con il pane e soprattutto non lasciare pezzi di cibo nel piatto;**
- **non giocherellare con le posate e con le molliche di pane;**
- **non si soffia per raffreddare il cibo;**
- **non si sorseggiano i liquidi (consommé, caffè) con il cucchiaino;**
- **non si allontana il piatto dopo aver finito di mangiare**
- **non raccogliere le posate cadute in terra, vanno lasciate dove sono;**
- **non ci si alza da tavola se prima non l'ha fatto il padrone di casa;**
- **non ripiegare il tovagliolo dopo averlo usato, va lasciato spiegazzato;**
- **non riempire il bicchiere del vino oltre la metà e afferrarlo con la mano destra, mentre il calice non va preso per lo stelo e nemmeno bisogna alzare il bicchiere sotto la bottiglia per dire basta.**

USCITA DALLA CHIESA

Il corteo all'uscita è solitamente preceduto dai paggetti (quando ci sono) che precedono immediatamente gli sposi. Subito dietro di loro ci sono poi le damigelle, che hanno il compito di sorvegliare il velo della sposa. Usciranno poi in coppia: il padre di lei con la madre di lui, seguiti dalla madre di lei e il padre di lui. A questo punto, e in maniera meno rigorosa, toccherà agli invitati.

VIAGGIO DI NOZZE

Finalmente un argomento per il quale non esistono regole precise e non ci sono indicazioni di bon ton. Trattandosi, in teoria, del primo momento di privacy della coppia dopo l'occasione ufficiale della cerimonia, il galateo non impone precisi comportamenti. Pertanto la partenza, l'abbigliamento, i saluti e la preparazione dei bagagli, fino anche alla scelta della meta, sono assolutamente a discrezione degli sposi. L'unica indicazione che solitamente si ricorda è che la spesa per il viaggio sarebbe a carico della famiglia di lui.

VESTITI/ACCESSORI

La sposa non dovrebbe essere appariscente e quindi tutto quanto va abbinato al vestito deve essere vagliato con grande cura. Innanzitutto, non ci devono essere molti gioielli soprattutto alle mani, perché ciò che deve risaltare è la fede. All'acconciatura va attribuita una notevole importanza e va abbinata allo stile dell'abito. Sarà naturalmente l'acconciatore a dare i consigli più appropriati a seconda dei lineamenti, della lunghezza dei capelli e appunto dello stile nell'abbigliamento. In ogni caso la chioma sarà completata da piccole coroncine di fiori, velette e nastri di organza. Se si portano i guanti, bisogna ricordare di toglierli non appena inizia la cerimonia e di appoggiarli all'inginocchiatoio insieme al bouquet.

